



# Unione dei Comuni Terre e Fiumi

Copparo - Berra - Tresigallo - Formignana - Ro

Provincia di Ferrara

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO UNIONE

**Deliberazione n. 17 del 17-05-2018**

Adunanza – Prima convocazione – Seduta .

**OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO 2017 AI SENSI DELL'ART. 227D.LGS.267/2000**

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **diciassette** del mese di **maggio** alle ore **21:15** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato il Consiglio dell'Unione Terre e Fiumi previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

Il Segretario Generale MONTAGNA ANTONELLA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **22** Consiglieri.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Bui Stefania – nella sua qualità di Presidente, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri:

Galli Fabio  
Leonardi Marco  
Tracchi Simone

Successivamente il PRESIDENTE introduce la trattazione dell'argomento iscritto all 'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

Ama' Alessandro	Presente	Marchi Paola	Presente
Astolfi Alberto	Presente	Mazzanti Maria Elena	Presente
Azzali Nicola	Presente	Occhi Serena	Presente
Barbieri Filippo	Assente	Orsini Franca	Presente
Brancaleoni Andrea	Assente	Pavani Gabriele	Presente
Boccafogli Roberta	Assente	Perelli Laura	Presente
Briscagli Roberta	Assente	Perelli Nicola	Presente
Bui Stefania	Presente	Pusinanti Paola	Presente
Celati Anna	Presente	Rossi Nicola	Presente
Colombari Valeria	Presente	Tracchi Simone	Presente
Galli Fabio	Presente	Turra Andrea	Presente
Giannini Antonio	Presente	Veronese Luana	Presente
Leonardi Marco	Presente	Zaghini Eric	Presente

**PRESENTI N. 22**

**ASSENTI N. 4**

**OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO 2017 AI SENSI DELL'ART. 227D.LGS.267/2000**

Si dà atto che la discussione del presente argomento è registrata su nastro magnetico e conservata agli atti come documentazione amministrativa ai sensi della legge 241/90.

Giustificano l'assenza i Consiglieri: Barbieri Filippo, Brancaleoni Andrea, Boccafogli Roberta, Briscagli Roberta;

La presidente del Consiglio cede la parola all'Assessore Zaghini;

**Assessore Zaghini Eric:** " Ahimè stasera manca uno dei tecnici evocati prima., il Dott. Ciarlini per malattia e anzi voglio auspicare a nome della Giunta una pronta guarigione e fargli gli auguri. Però stasera siamo orfani della sua presenza. Pertanto qualora ci fossero domande che necessitassero di una risposta particolarmente tecnica e approfondita non sarei in grado di offrire probabilmente l'adeguata risposta. Sono emersi dei quesiti durante la Commissione Bilancio che se replicati troverebbero risposta perché ho chiesto ovviamente per telefono al ragioniere di darmi spiegazioni circa un paio di quesiti che in particolar modo aveva sollevato il Consigliere Amà. Registriamo quindi un risultato di amministrazione al 31.12.2017 positivo per 4.260.466 euro e quindi si può riassumere che in buona sostanza abbiamo un avanzo di 4.260.466 euro. È un avanzo certamente importante ma è un avanzo che ha una origine solo in parte attribuibile a un saldo positivo e una gestione di competenza, ma è anche parte, soprattutto, frutto delle modifiche normative e della contabilità pubblica che obbligando l'ente locale, sia i Comuni sia l'Unione dei Comuni a accantonare un fondo crediti di dubbia esigibilità proporzionato e adeguato all'ammontare dei crediti accertati non ancora riscossi. Genera praticamente in tutti gli Enti Locali a quello che sto vedendo, un aumento considerevole rispetto alle stime passate degli avanzi di amministrazione. Ci sono Comuni a noi vicini che, apprendo dalla stampa, di non grandi dimensioni, che addirittura sono arrivati a fare un milione di euro di avanzo di amministrazione. Ed è abbastanza evidente che questo è frutto almeno in parte, ma in parte consistente, del fondo crediti di dubbia esigibilità. Dopo tutto l'Unione si può fondare per la propria sopravvivenza e il proprio approvvigionamento finanziario su tre capitoli di entrata, il trasferimento dei Comuni, il trasferimento dello Stato – Regioni, in particolar modo e per parte considerevole delle sanzioni del Codice della Strada, perché le altre entrate in conto capitale, quali i contributi del costo di costruzione vengono girati immediatamente ai Comuni e quindi non vanno a finanziare la spesa corrente. La spesa corrente dell'Unione si fonda su queste tre macrovoci che, disaggregate danno un peso molto considerevole alle entrate. Le sanzioni per violazione del Codice della Strada, che sono entrate aleatorie per definizione, in quanto tali vanno accertate per intero, quelle con le sanzioni comminate entro il 31.12 dell'anno precedente e quindi del 2017, ma vanno temperate adeguatamente con la previsione con il fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota consistente, che noi abbiamo stanziato in maniera così consistente anche per effetto del fatto che fino a qualche anno fa questo Ente aveva preso l'abitudine prudenziale, ma non del tutto corretta dal punto di vista contabile, di accertare la somma pari all'incassato effettivo. Quindi di fatto non risultavano crediti inesatti quindi ancora da riscuotere perché l'accertato corrispondeva sempre all'incassato. Ma l'introduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità che deve essere calcolato su una percentuale dell'incassato rispetto ai cinque anni precedenti, ha fatto sì che potessimo avere doppia scelta, o accantonare zero, scelta suicida, o accantonare una quota molto consistente perché non avevamo l'esatta percezione di quanto ammontasse in percentuale il mancato pagamento delle sanzioni. Abbiamo un saldo di gestione competenza per il 2017 di 1.3

milioni euro. Frutto di cosa? Frutto di un duplice elemento a parte il non speso sui singoli capitoli che è fisiologico in una Pubblica Amministrazione ma ha due ordini di fattori: il primo la mancata applicazione integrata dell'avanzo precedente e quindi va in avanzo in automatico, quindi un avanzo dell'anno precedente che automaticamente diventa nuovo avanzo e quindi fa aumentare notevolmente la cifra dell'avanzo. In secondo luogo, un accertamento molto rilevante rispetto alle previsioni iniziali e anche all'assestamento. Il termine ultimo per modificare i conti pubblici secondo me inspiegabilmente è il 30 novembre. Tutto quello che accade dopo non può entrare nel bilancio, e se per ipotesi, una ricca signora lasciasse 10 milioni di euro all'Unione dei Comuni il 1 dicembre andrebbero tutti in avanzo perché dovresti accertarli e non potresti spenderli perché hai il bilancio bloccato al 30 novembre! Non abbiamo avuto nessuna anziana signora che ci ha lasciato delle somme, ma abbiamo avuto tanti automobilisti indisciplinati anche nell'ultimo periodo dell'anno in maniera inaspettata, quindi questo aumento delle sanzioni bilanciato dal fondo crediti da una posta molto importante anche da una posta in aumento del fondo crediti di dubbia esigibilità, ha determinato questo avanzo di amministrazione per l'anno precedente di 1.3 milioni, che sommato ai 2 milioni e rotti di fondo crediti di dubbia esigibilità e alle singole voci saldo gestione residui e l'applicazione degli avanzi degli anni precedenti determinano questi 4.260.000 euro di avanzo complessivo. È il frutto delle nuove regole di finanza pubblica che giustamente, dal mio punto di vista dopo 50 anni di gestione un po' allegra dei conti pubblici per cui i comuni spesso accertavano quello che dovevano accertare, lo spendevano subito e spesso non si preoccupavano di andare a controllare che quello che accertavano fosse veramente entrato in cassa successivamente e nel frattempo però l'avevano già speso, determinava uno squilibrio di cassa che era evidente in tutti quegli Enti Locali che ricorrevano a anticipazioni di tesoreria. Quello è il principale elemento che ti fa capire che c'è qualcosa che non va. Anche l'Unione dei Comuni ha trascorso l'ultimo anno prima dell'avvento e della nomina dell'Assessore al bilancio, il sottoscritto, in totale anticipazione di Tesoreria per un anno intero perché avevamo pagato addirittura degli interessi passivi per 34 mila euro. Per il secondo anno consecutivo questo Ente ha una gestione di cassa totalmente positiva e cioè in tutto l'anno scorso e ne viene dato atto dal Revisore dei Conti, nella sua relazione, non abbiamo avuto neppure un giorno di ricorso a anticipazioni di Tesoreria e questo ha comportato un risparmio per le nostre casse di 34 mila euro se paragonato all'anno peggiore che abbiamo avuto. Penso di potere aggiungere che è chiaro che questo consesso dovrà porsi a breve una domanda su cosa fare di queste risorse, perché non è che possiamo accumulare e accumulare mentre i Comuni languono dall'altra parte, quindi ritengo di potere dire, senza impegnare nessuno, però c'è stato già un ragionamento in Giunta e ne ho parlato anche in Commissione bilancio, che è comune intendimento dei Sindaci quello di accantonare una quota che ci ponga al riparo da eventuali rischi connessi al mancato rientro del debito da parte del Comune uscito. Accantonare una quota che metta al sicuro i conti da eventuali variazioni e fluttuazioni delle entrate incerte delle sanzioni del Codice della Strada, sia per il 2018 che per il 2019. Per completare rimane una quota considerevole che possiamo stimare in 600-700 mila euro e deciderà il Consiglio. Questo Consiglio può, dopo la salvaguardia degli equilibri di bilancio, decidere, come pensiamo sia giusto fare, di restituire agli Enti Locali, magari per fare quegli interventi tanto necessari sulla sicurezza stradale. Tanto attesi dai Comuni perché lo stato delle strade provinciali ma anche comunali è uno stato complicato. Le ultime gelate dopo le piogge hanno determinato l'espansione del volume dell'acqua che ghiaccia e che si infiltra, quest'ha fatto esplodere larghi tratti di strada con buche e avvallamenti";

Chiede la parola il Consigliere Amà;

**Consigliere Amà:** " Alcuni chiarimenti. Mi unisco, intanto, all'augurio di pronta guarigione del Dott. Ciarlini amico da lunga data, per cui per potere formulare il mio intervento ho bisogno di sapere quelle cose le avevo chiesto in Commissione"

**Assessore Zaghini:** " Due questioni, la prima era l'inventario e la seconda la riconciliazione. L'inventario è in corso ed è in via di completamento, c'è un problema di cui mi ha detto il Ragioniere di cui però avete già parlato personalmente, che attiene ad alcuni beni che conferiti in fase iniziale all'Unione dei Comuni. Tutti i nuovi acquisti di computer, schermi etc. sono tutti tracciati perché anche il Ced ha un proprio subinventario, quindi la preoccupazione ma il palmare acquistato che finisce nelle tasche potenzialmente del privato dipendente o del figlio del dipendente che passa di lì non è possibile perché sono tutti inventariati e il Ced ha la conoscenza precisa dove si trova questo o l'altro bene patrimoniale. C'è un problema invece che si è riscontrato sui beni più vecchi tipo i primi arredi. Alcuni erano del Comune di Copparo, qualche sedia, anche qualche personal computer più datato, bisogna capire. Anche il Comune avrà detto bisogna capire, c'è questo vecchio personal computer e usate questo e magari alcuni sono inventariati con la etichetta del Comune di Copparo, altri non ce l'hanno ma sono comunque Pc obsoleti. Questo ha determinato un rallentamento dei lavori, però per quanto riguarda tutti i nuovi acquisti che sono quelli di maggiore valore, perché gli altri hanno un valore patrimoniale pari a zero, tutti i nuovi acquisti sono tutti stati inventariati sia da chi sta redigendo l'inventario vero e proprio e sia in maniera parallela e indipendente dal Ced. Le risorse informatiche sono tutte inventariate. Per quanto riguarda il disallineamento dei debiti e crediti, non c'entra con la risposta che avevo dato la volta scorsa in Commissione, ma attiene che riscontriamo una differenza anche di qualche migliaio di euro tra le fatture, tra i nostri impegni in favore di due Enti che sono Lepida da un lato e l'Assp dall'altra, per cui l'Assp dice di dovere avere 5 mila euro in più rispetto a quanti ne abbiamo a residuo a bilancio. Mi ha spiegato il Ragioniere, che questa è una cosa che ha origine ormai diversi anni fa quando l'Assp aveva non si sa bene sulla base di cosa, aumentato i trasferimenti in entrata cioè la voce in entrata del proprio bilancio dall'Unione. L'Unione li aumentò ma non della stessa cifra che mise a bilancio l'Assp, ci sono 5 mila euro di differenza e quindi le cose sono due o l'Unione li versa oppure l'Assp li cancella visto che anche l'Assp ha avuto comunque un risultato positivo di esercizio e quindi può cancellarli per pareggiare i conti. L'altra riguarda Lepida che ha emesso fatture per un importo inferiore rispetto a quelli che risultano dai nostri impegni, però questo non è un problema perché sarebbe un problema il contrario, se avesse emesso delle fatture per impegni non assunti perché sarebbero dei debiti fuori bilancio ma questo è l'opposto. Quindi le cose sono due, o ci siamo sbagliati nell'impegnare 2 mila euro di troppo oppure deve ancora arrivare una fattura perché può anche darsi anche che debba arrivare una fattura da Lepida, perché secondo me è la cosa più probabile però non lo so. Però c'è questa differenza tra le fatture dell'ente Lepida e quello che gli dobbiamo dare noi ma non è una differenza preoccupante perché sono pochi spicci ma soprattutto perché li abbiamo impegnati di più rispetto a quelli che ce ne chiedono, sarebbe stato un problema il contrario, problema non insormontabile perché riconoscimento del debito fuori bilancio si può sempre fare però avrebbe comportato l'assunzione di responsabilità da parte del consiglio e quelle cose che sapete. Questo non avviene perché per fortuna abbiamo impegnato di più rispetto a quello che abbiamo."

Chiede la parola il Consigliere Pavani Gabriele.

**Consigliere Pavani Gabriele:** "Con molte probabilità per i Consiglieri Comunali e anche i Sindaci in odore di fusione, siamo tutti noi tranne quelli di Copparo, questa potrebbe essere l'ultimo documento economico da discutere e approvare in questa legislatura. Ritengo che oltre a discutere il documento vada fatta anche qualche considerazione per quanto riguarda quanto è stato realizzato in questo quadriennio. Abbiamo iniziato il

mandato unionale nel 2014 con la presidenza di Nicola Rossi che ha assunto l'incarico con l'impegno di lavorare per arrivare a una fusione totale o in subordine parziale dei sei Comuni allora facenti parte dell'Unione. Nel 2017 Jolanda ha lasciato la compagnia, alle elezioni del 2016 a Formignana e Tresigallo hanno vinto i partiti che promuovevano la fusione dei due Comuni. Nel settembre 2017 i Sindaci e le Giunte di Ro e Berra hanno preso la decisione di fondersi. Se i referendum confermeranno le scelte l'unico Comune che resterà single sarà Copparo. Non c'è che dire. Il disegno politico del grande Comune, ammesso che ci sia stato, è miseramente naufragato. Neanche il cambio di Presidenza ai vertici dell'Unione da Rossi a Laura Perelli avvenuto nel gennaio 2017, ha modificato la politica dell'Unione. Gli impegni assunti all'atto dell'insediamento dalla neo Presidente non si sono praticamente concretizzati, tra questi il potenziamento e il miglioramento dell'Unione e lo sviluppo economico, erano i cardini del suo programma. Nel suo discorso di insediamento dichiarava di voler migliorare la struttura amministrativa dell'Ente, completare il trasferimento delle funzioni già date all'Unione e di trasferirne altre non meno importanti. Mi pare di potere affermare che ben poco di quanto annunciato sia successo, così lo sviluppo economico reso ancora più necessario dalla crisi economica è stato demandato al turismo. Il progetto Aree Interne dovrebbe portare risorse per piste ciclabili e recuperi di strutture di interesse storico – culturale, veramente una ottima occasione ma l'Unione poi non ha un ufficio né un dipendente deputato al turismo. Nel bilancio 2017 non ha destinato un euro al turismo, del bilancio 18 solo poche migliaia di euro. Diventa difficile credere che il Presidente e Giunta credano al turismo. Non strutturandosi per tempo rischiano di vanificare anche le risorse delle Aree Interne. Infine la sicurezza dei Comuni, tema caldo che in certi momenti in presenza di furti o atti vandalici che toccano la collettività diventa caldissimo in cui la Presidente si era data come obiettivo prioritario un maggiore impiego della Polizia Locale aumentandone la presenza sul territorio. A oggi constatiamo che gli organici della Polizia Locale non sono aumentati e la presenza percepita degli agenti sul territorio è diminuita. Non voglio però dimenticare che stiamo discutendo del conto consuntivo 17, in proposito voglio segnalare alcune anomalie che mi vedono critico sulla parte politica del documento. Mi riferisco al forte avanzo che caratterizza il Bilancio Consuntivo degli ultimi due anni, 800 mila euro circa del 2016 utilizzati, per circa 200 mila euro, e ben 1500 euro di avanzo reale nel 2017. La domanda è perché avanzano tanti soldi? Un buon bilancio non è quello che dopo gli accantonamenti dovuti produce un avanzo tendente a zero? Le quote a carico dei Comuni erano male calcolate per cui sono risultate eccessive? Non comprendo così come per il comune di Jolanda i costi dei Servizi siano diminuiti, non sarà che una certa ragione l'aveva la rappresentante del Comune di Jolanda quando affermava che i Servizi dell'Unione erano particolarmente onerosi? Abbiamo appreso in commissione e anche stasera l'Assessore Zaghini ce l'ha confermato, che intenzione della Giunta sarebbe quella di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione per coprire eventuali evenienze onerose e destinare l'altra parte ai Comuni soci, circa 600 mila euro. Escludendo che il comune di Jolanda possa rivendicare la sua quota parte per il periodo trascorso in Unione è evidente che la metà di 600 mila andrebbe al Comune di Copparo in quanto per la maggior quantità di abitanti e ai quattro Comuni restanti andrebbero tra i 70 e gli 80 mila euro. Cifra quest'ultima di per sé modesta che consentirebbe agli Enti qualche intervento manutentivo in più, intervento o interventi che si rilevano particolarmente utili in prossimità delle imminenti elezioni amministrative. Il giudizio che esprimo per concludere a nome del Borgo sul Bilancio Consuntivo 17 non è positivo, dal punto di vista tecnico il documento è accurato e più che rispettoso delle norme anche se va segnalato che dopo diversi anni non si è ancora riusciti a completare l'inventario dei beni patrimoniali dell'Unione. Considerato che non sono una cosa enorme ed è stato esternalizzato. Su questi fantomatici passati dai Comuni su cui non si capisce o date una valutazione o restituiteli all'Ente che li ha dati. È veramente strano e si è anche pagato qualcuno per farlo questo lavoro. Dal punto di vista politico è un bilancio piatto non c'è progettualità, si mira alla

conservazione dell'esistente contenendo le spese e mantenendo l'Unione in una situazione di stan-by in attesa forse delle fusioni";

**Assessore Zaghini:** "Alcune delle domande hanno già trovato una risposta preventiva nelle parole di prima, pertanto Pavani non replico. Però mi pare in un qualche modo opportuno dare delle risposte alle questioni precedenti. Dico solo che la parte finale dell'intervento, perchè è chiaro che il bilancio consuntivo non può dare una previsione sul futuro e uno slancio propositivo perchè è una fotografia dell'anno precedente, pertanto non posso fare una previsione, ecco è per questo che è un bilancio che non ha molta spinta per il futuro ma riguarda il passato. Il preventivo riguarda gli anni futuri mentre il consuntivo riguarda l'anno passato."  
"

Chiede la parola il Consigliere Amà che dà lettura dell'intervento che viene allegato (All. A), al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

**Consigliere Amà Alessandro:** " La funzione basilare del rendiconto è fornire, in una visione annuale della situazione contabile dell'ente, il punto esatto delle procedure amministrative, la valutazione dell'opera attuata da cui ripartire per attivare la successiva linea di azione. La semplice esposizione delle risultanze finanziarie dell'esercizio terminato si riferisce a un solo tratto temporale della gestione dell'ente appunto dell'esercizio finanziario come ricordava adesso l'Assessore e non soddisfa una approfondita interpretazione dei fatti gestionali. Ragione per cui l'analisi del rendiconto di gestione esponendo gli eventi più significativi si dovrebbe estendere attraverso la relazione illustrativa della Giunta Comunale, in modo da consentire una più agevole comprensione e una più consapevole impostazione dell'attività futura. La relazione della Giunta sul rendiconto di gestione non dovrebbe avere solo la funzione di indicare gli atti amministrativi prodotti nell'anno, le opere pubbliche realizzate o il risultato di amministrazione conseguito ma dovrebbe esporre molteplici informazioni e dinamiche sostanziali per definire l'attività amministrativa svolta nel corso dell'esercizio finanziario terminato. Il rendiconto rappresenta lo strumento attraverso il quale l'organo esecutivo mette in evidenza i risultati della gestione finanziaria all'organo elettivo assolvendo così a una triplice funzione, la funzione politica poiché con l'esame del rendiconto l'organo elettivo valuta se i provvedimenti adottati dall'organo esecutivo siano non solo rispettosi dei vincoli costituzionali ma anche che adempiano di fatto a un corretto perseguimento degli obiettivi politici, a funzioni giuridiche ossia il controllo da parte dell'organo elettivo sull'operato dell'organo esecutivo in quanto le azioni da quest'ultimo poste in essere devono essere rispettose dei limiti imposti dal bilancio di previsione. La funzione amministrativa poiché mediante la presentazione dell'esame del rendiconto l'organo elettivo può effettuare una valutazione dei risultati gestionali da un punto di vista strettamente contabile evidenziando eventuali irregolarità o scostamenti eccessivi rispetto ai dati previsti.

Come già evidenziato in precedenti interventi il Consigliere comunale nell'ambito delle sue funzioni come d'altra parte anche il cittadino utente finale dei servizi erogati dall'ente dovrebbero potere ritrovare la documentazione redatta in modo chiaro e comprensibile, facilmente accessibile anche a chi non è detentore di studi specialistici in economia. Sia nella relazione illustrativa della giunta sia nella relazione dell'organo di revisione non si fa alcun cenno circa lo scostamento tra il bilancio di previsione iniziale e il rendiconto. Nessuna indicazione viene fornita tra il previsionale iniziale e la previsione definitiva, neppure viene indicato lo scostamento tra previsione definitiva e rendiconto. Una siffatta presentazione non consente a chi è demandato il compito del controllo politico – amministrativo di vedere e comprendere con immediatezza i motivi che hanno prodotto tali

scostamenti. Nelle considerazioni e proposte dell'organo di revisione a pag. 18 della relazione inerente al rendiconto di gestione 2016 si leggeva è necessario rilevare che al momento non è stato redatto l'inventario e lo stato patrimoniale all'1 gennaio 2016 che consente la rilevazione economica dei fatti di gestione e ometto il resto. Allo stato attuale il rendiconto è incompleto di questa parte. Quest'anno il Dott. Stefano Mulazzi liquida la questione in quattro righe certificando che "l'ente non ha completato la valutazione dei beni patrimoniali che dovrà completare entro l'esercizio del 2018. Inoltre occorre procedere alla riconciliazione dei saldi dei beni inventariati con l'inventario reale. Al fine dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione l'ente deve dotarsi di uno strumento che permetta l'individuazione analitica di ogni bene su cui adottare tale criterio. Questo strumento è l'inventario quale lista di carico aggiornata e quanto più coerente con la realtà dei fatti volta a permettere di individuare univocamente il bene oggetto di valutazione, la sua posizione fisica in azienda e a quale soggetto esso sia affidato. L'inventario è lo strumento contabile atto a esplicitare il sistema del patrimonio del comune quale insieme organico volto alla massimizzazione del bene comune riconducibile al dettato degli articoli 822 e seguenti del Codice Civile, articolato in patrimonio demaniale, indisponibile e in via residuale disponibile. In assenza di tutto ciò quanto è aleatorio. Nel rapporto debito – credito con gli organismi partecipati l'organo di revisione invita l'ente a prendere contatti con le partecipate al fine di riconciliarne i saldi. L'assessore ha detto che si tratta di pochi spiccioli, cosa vuole dire? Pochi spiccioli, molti spiccioli. Andatelo a dire a chi deve campare con l'assegno sociale se sono pochi spiccioli! Analizzando sommariamente il piano degli indicatori di bilancio cosa emerge? Emerge che l'incidenza delle spese rigide sulle entrate correnti noto come rigidità strutturale di bilancio si attesta e ha valori del 31,77 per cento con un delta negativo rispetto all'anno precedente del 3,38 per cento ossia il margine di operatività disponibile della giunta per scelte di gestione o per l'assunzione di iniziative economiche e finanziarie si riduce del 3,38 per cento rispetto all'anno precedente. L'incidenza delle spese di personale invece sulla spesa corrente rappresenta il 42,87 per cento con un incremento del 2,65 rispetto all'anno precedente. L'incidenza del salario accessorio e incentivante rispetto al totale per la spesa del personale ammonta al 18,42 anche qui con un incremento di oltre il 5 per cento. L'incidenza della spesa per il personale flessibile rispetto al totale della spesa del personale è del 15,69 per cento. Cosa emerge ancora? L'incidenza degli investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale ammonta all'1,44 per cento con uno scostamento dello 0,23 rispetto al dato del valore corrispondente per l'anno precedente. Quindi non si registra variazione statistica. Gli investimenti diretti e complessivi pro capite in valore assoluto sono dell'ordine di 3,18. Anche qui 0,24 in meno rispetto all'anno precedente, degno di non nota statistica. Questo è quanto emerge secondo me dal rendiconto 2017, grazie del paziente ascolto";

Chiede la parola il Consigliere Leonardi;

**Consigliere Leonardi Marco:** " \*\*\*e leggendo la relazione finale del rendiconto ci si accorge che è un bilancio di un ente che dovrebbe fornire servizi, alla fine i servizi come ha detto il Consigliere Pavani di un ente pubblico dovrebbe avere un pareggio. Qui è un Ente che invece sembra quasi che per uno strano sistema di gestione contabile che ci cade dall'alto si sta arricchendo, quindi abbiamo un ente ricco che negli ultimi esercizi sta facendo cassa però cosa cambia dal punto di vista del cittadino? Che i servizi non sono cambiati in maniera così proporzionale alla cassa che sta facendo questo ente e soprattutto non sono cambiate gli oneri a carico dei cittadini che a ricaduta poi l'unione sui comuni che ne costituiscono la struttura, che non ne portano a casa un grandissimo quantitativo da potere ridurre i costi e gli oneri a carico dei propri cittadini. Quindi i Comuni a parte quest'anno che si vede almeno da quello che è stato detto porteranno a casa qualche decina di migliaia di euro per i comuni più piccoli. Ma alla fine i cittadini di questa

Unione di servizi che è ricca ne godranno poco, tranne il fatto che dovranno stare più attenti perché si basa sulle multe e quindi è diventata l'Unione delle multe non Unione Terre e Fiumi! Perché se come evidenzia il resoconto finale dell'organo di revisione è una fonte non sicura, se domani tutti i cittadini si mettono a rispettare le regole della strada o peggio nessuno pagasse le multe, questo bilancio potrebbe diventare da extrapositivo nettamente negativo. Per cui fondare un bilancio su queste basi di argilla secondo me è abbastanza difficile e quindi bisogna creare dei bilanci che non si basino troppo su queste fonti insicure di approvvigionamento. Però almeno quando ci sono queste entrate o questi avanzi così importanti che ci fosse un segnale diretto sul territorio, non c'è stato messo niente dal punto di vista degli investimenti che potrebbero andare a favorire il territorio. Quindi si basa solo su un ente che gestisce senza investire si vorrebbe che i servizi fossero almeno, visto che siamo così ricchi, aumentati molto di più in proporzione, come cittadino vorrei molto di più. La cosa preoccupante è che se le multe vengono dalle nostre strade e una parte del territorio si è staccata dal 1 gennaio 2018, che è il territorio del comune di Jolanda, c'è una idea di quanto inciderà quello che mancherà? Quindi i cinque Comuni rimanenti correranno ai ripari per mantenere questo sistema. Ho già visto che sul territorio il Comune di Ro ha già messo delle piazzole pronte per sopperire a eventuali recuperi di multe che prima erano itineranti e adesso invece ci sono già delle postazioni. Non so che idee ci siano in futuro, ma se l'atteggiamento è quello che bisogna fare un bilancio basato solo essenzialmente su questo tipo di entrate direi che è una vessazione continua sui cittadini che non vedono un calo delle tasse ma alla fine sono quelli che pagano in questo sistema. Quindi il giudizio è un giudizio che mi lascia alquanto scontento come cittadino e quindi anche preoccupato perché alla fine abbiamo un ente ricco ma abbiamo i cittadini che rimangono quelli di prima, poveri come prima";

Chiede la parola il Consigliere Astolfi Alberto;

**Consigliere Astolfi Alberto:** "Premetto che dopo gli interventi che ho sentito non ho una formazione economica e giuridica, sono uno studioso di storia e quindi non entro nel merito dei numeri come sono stati specificati prima e ringrazio il Consigliere Amà della letio magistralis che ci ha fatto e che comunque è importante perché spiega quali sono i luoghi dove si deve svolgere l'attività pubblica. E quindi un sano rimembramento della funzione del consigliere è comunque un aspetto positivo perché è giusto ogni tanto ricordarci quali sono i nostri compiti e i nostri doveri. L'ambito generale di questa Unione è questa, quella che abbiamo messo insieme dei servizi e abbiamo cercato di mettere insieme degli Enti. Le entrate non è un mistero sono quelle che vengono dai trasferimenti e dalle quote che versano i comuni e dagli incentivi che vengono dalla Regione Emilia Romagna e dallo Stato e in ultima analisi anche dalle multe che il corpo che è stato associato e abbiamo creato i servizi alla persona all'Assp. Per quello dei vigili urbani e una quota fondamentale è quella delle multe. Negli anni i diversi, i bilanci, anche quelli dei Comuni hanno ingessato gli stessi bilanci comunali, per cui la stessa Unione è nata come risposta anche a queste difficoltà che avvenivano all'interno dei singoli Comuni. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è di fatto un aspetto che è previsto per legge per il fatto che non c'è la sicurezza matematica che tutte le contravvenzioni elevate possono poi essere riscosse, per tanti motivi, vuoi perché dei ricorsi durano molto di più di quello che è il periodo che si pensa si concludano, e vuoi anche per gli stessi utenti a volte non pagano o non vogliono pagare, e quindi questo è un aspetto che vincola anche lo stesso bilancio da questo punto di vista. Dal punto di vista poi tecnico per quello che ho potuto vedere e leggere nella relazione dello stesso revisore dei conti che si assume anche la responsabilità di certificare questo bilancio, mi pare che sia stato svolto per le stesse parole che diceva il revisore dei conti e per come abbiamo potuto affrontare il lavoro in commissione sia stato svolto comunque un lavoro non solo fatto bene ma anche di atteggiamento prudentiale rispetto sempre agli imprevisti dal punto di vista amministrativo a cui si può andare incontro. Quindi capisco le varie interpretazioni che vengono date per

non approvare o per votare contro questo bilancio ma nell'ambito di quello che è stato fatto e di quello che si potrà svolgere ritengo che questo bilancio di rendiconto abbia comunque degli aspetti positivi rispetto al lavoro svolto e anche alla proposta che lo stesso assessore ha fatto per la cifra di cui si può disporre. Si può cogliere sicuramente l'aspetto che è una cifra dopo anni di bilancio abbastanza alta ma che consente comunque di coprire tutta una serie di esigenze tra cui anche quella eventualmente di mettersi al riparo per eventuali manchevolezze, personalmente che ognuno onorerà la sua parte per quanto riguarda le quote che il comune di Iolanda deve rispetto alla questione dell'Assp. Però il fatto di potere mettere da parte questa cifra rappresenta comunque un elemento di assicurazione che fa vedere che anche il lavoro svolto rispetto al fatto dell'uscita di Jolanda, è comunque un lavoro che dà una discreta previsione anche rispetto a questo problema. Per cui il voto che esprimo a livello personale e come gruppo Democratici e indipendenti è un voto favorevole";

Chiede la parola il Consigliere Amà Alessandro;

**Consigliere Amà Alessandro:** " La signora Maria all'esterno che cosa ha di percezione di questo documento? Ha la percezione del porcellino di terracotta pieno di monetine. Gli indici finanziari dicono che l'unione non investe e quindi i soldini li tiene in tasca, quindi la signora Maria ha ragione a dire cosa me ne faccio dell'Unione? Per pagare gli stipendi ai dipendenti? Cosa me ne faccio dell'Unione? Urge investire e dare la sensazione all'esterno. Non c'è l'ho con gli addetti ai lavori perché ho il massimo rispetto della gente che lavora. Il massimo rispetto però all'esterno non è percepito. Quindi il 10 per cento delle contravvenzioni come previsto dal Codice della strada dovrebbe essere impiegato per i ragazzi, per le utenze deboli, per mettere a posto la buca nella ciclabile, se fosse fatto, all'esterno la percezione è diversa, se li teniamo da parte perché ci dobbiamo pensare la gente ha ragione a dire ma cosa ce ne facciamo di questa Unione? Cosa ce ne facciamo di questo Ente? È necessario e fondamentale che ci sia? Quindi il voto mio sarà contrario per l'insieme di analisi fatte poco fa e per quello che ho appena detto";

**Assessore Zaghini Eric:** " La signora Maria ha una mamma anziana che è in una residenza pubblica e che beneficia dell'attività dell'Assp, ha anche un fratello disabile che beneficia dei servizi dell'Assp in quanto disabile. La signora Maria ha anche una figlia che fa la parrucchiera che ha aperto l'attività in poco tempo perché abbiamo uno sportello unico delle attività produttive che funziona bene e il marito della signora Maria lavora in una fabbrica nel territorio dell'Unione che ha potuto ampliarsi in deroga agli strumenti urbanistici grazie all'approvazione di questo consiglio e grazie allo sportello unico delle attività produttive. La signora Maria conosce i servizi dell'Unione, perché la signora Maria è meno ignorante di quanto si pensi perché l'Unione dei Comuni non fa investimenti per il semplice motivo che non gestisce il patrimonio dei Comuni e quindi non può fare investimenti, se facesse gli investimenti commetterebbe un illecito. Quindi la signora Maria questo problema non se lo pone e la signora Maria secondo me è molto saggia e quindi sa bene cosa fa l'Unione";

Chiede la parola Sindaco Rossi Nicola,

**Rossi Nicola:** " Proprio su questo volevo soffermarmi sulle cose che ha detto Eric adesso. Quando ha chiesto di intervenire avevo un po' paura, poi invece ti devo fare i complimenti perché in tre cose hai detto tutto quello che qualcuno qua dentro in dieci anni di Unione non ha ancora capito. Il problema è che sono passati dieci anni e quando dopo dieci anni nella discussione di un consuntivo, potevo capire questa discussione su un bilancio di previsione, uno dice porca miseria non pensi a niente cosa ci stai a fare lì? Cosa me ne faccio dell'Unione. Mi dispiace che non ci sia tanta gente stasera e che non ci siano i sindacati e quelli che ci hanno accompagnato in questo percorso. Sono veramente dispiaciuto però mi auguro che in un modo o nell'altro vadano fuori le parole che ci siamo

detti stasera, perché sono decisamente interessanti. Perché quando un consigliere dal 2014 al 2018 dopo 4 anni descrive l'Unione come la banda della Magliana e pensa che l'Unione funzioni sulle multe vuole dire che non sa neanche cos'è venuto a fare stasera. Anzi forse lo sa il perché, ma non sa che siamo nel Consiglio dell'Unione. Siamo in una riunione al bar forse o da qualche altra però non siamo nel Consiglio dell'Unione! Perché se non si conoscono le cose che ha bene elencato il mio collega Zaghini prima in modo anche pittoresco ma anche efficace, significa che stiamo parlando di una cosa che non conoscete. Non sapete neanche come funziona, non sapete di cosa state parlando. State parlando di un'altra cosa che non è la nostra, che non è l'Unione Terre e Fiumi! L'Unione funziona su delle entrate non certe! Entrate non certe! Ci sono le quote dei Comuni che sono i bilanci dei Comuni, quella non è una quota certa? Le premialità che ci sta dando la regione da dieci anni ci hanno dato circa 2.5 milioni euro non sono premialità aggiuntive? Allora non voglio mica entrare nel merito perché poi ognuno è libero di pensare quello che vuole, è libero di venire qua e parlare di un'altra cosa, è libero di venire qua a discutere di unione e parlare di un'altra roba può farlo perché il tempo è suo e i cittadini hanno eletto lui e quindi va bene così. Però devo dire la verità è davvero avvilente perché si poteva parlare di tanta roba, di tante cose su un bilancio come questo che ha delle debolezze. Un bilancio come questo ha delle debolezze che non sono neanche parenti di quelle che avete elencato voi, non sono neanche vicine alle cose che avete elencato voi perché non avete parlato di questo bilancio. Stasera non abbiamo parlato del Bilancio Consuntivo e non abbiamo parlato dell'unione ma abbiamo parlato di un'altra roba! Abbiamo parlato di quello che ci piacerebbe fare in un bilancio di previsione e forse di questo abbiamo parlato. Quindi lo dico con amarezza perché non si può dopo dieci anni di risultati, ma non perché lo dice l'ex Presidente o perché l'ha detto il Presidente o il Sindaco che ha la delega per i Sindaci dell'Unione o i Consiglieri di maggioranza rispetto a quelli di minoranza. È un dato oggettivo confermato da un fatto che la regione continua a darci delle premialità rispetto ai percorsi che stiamo facendo. E aleggia ancora chissà se il comune di Jolanda ha fatto bene? A me non me ne frega nulla se ha fatto bene o male perché con l'Unione il Comune di Jolanda non c'entra nulla. Credo nell'unione, abbiamo fatto dei programmi come ci elencava bene il Consigliere Pavani e ora le cose vanno avanti perché sono programmi preventivi che poi subiscono delle variabili dettate anche dalle difficoltà dei comuni, perché credo che se i comuni di Formignana, Tresigallo e Berra e Ro fossero stati comuni senza problemi probabilmente non avrebbero immaginato di fare una fusione, credo che la fusione vada nell'ottica di fare squadra, di fare massa critica e di risolvere dei problemi. Poi uno dice che avevi detto che facevi la fusione a sei. Intanto non la faccio io la fusione sei. Secondo se devo esprimere un parere mio di Nicola Rossi credo che sarebbe stato importante farlo, però dall'immaginare di farlo riuscire a farlo nei contesti quotidiani della gestione dei comuni diceva bene prima il Consigliere Astolfi, quante cose sono cambiate nei comuni in questi dieci anni? Mica destra e sinistra, i Comuni per tutti sono stati gli Enti che creavano dei disagi, degli sprechi e sono intervenuti tutti sui Comuni però siamo in difficoltà e lo dico per l'ennesima volta: se non avessimo avuto l'Unione non ci sarebbe né il comune di Formignana che è quello più piccolo e neanche quello di Copparo che è quello più grande. Quindi la scelta che abbiamo fatto e quindi rispondo al Consigliere Amà che chiede cosa ce ne facciamo dell'Unione? Portiamo avanti le cose, i servizi, facciamo i servizi alle persone, alle imprese. E se qui si continua a dire che non è vero che li facciamo, vuole dire quello che ho detto prima che non si sa di cosa si sta parlando e quindi mi stai dando la conferma che questa volta ho ragione!";

Chiede la parola il Consigliere Leonardi Marco;

**Consigliere Leonardi Marco:** " Non ho messo in discussione i servizi forniti dall'Unione ma ho solo detto che un'Unione che ha un utile del genere dovrebbe investire di più su altri

servizi, però dico per completamento ce ne siamo accorti alla fine dell'esercizio. Non era possibile avere durante i 12 mesi dell'esercizio 2017 un controllo sull'andamento delle entrate e uscite visto che sono certe le entrate e sono abbastanza certe le uscite? Perché la voce più importante è quella legata al personale, ai mezzi che ci sono e quindi non è il primo anno dell'Unione ma sono dieci anni, conseguentemente abbiamo una sicurezza di questo movimento e andamento e flusso di entrate e uscite. Sui costi della struttura dell'Ente. Per potere eventualmente non accumulare questo importante avanzo ma averlo investito su ulteriori servizi, ulteriori esigenze dei cittadini e avere valorizzato ancora di più l'ente? Questo lo chiedo perché accorgersene o arrivare a fine aprile 2018 per dire adesso ho una quantità, un monte di euro che non riesco più a riutilizzare? Secondo me avendo una esperienza dell'anno precedente che aveva dato questo segnale forse durante i 12 mesi precedenti o meglio 11 visto che dal 30 novembre non possiamo più farcene niente se c'è l'ereditiera che ci porta i 10 milioni di euro come diceva l'Assessore, d'accordo. Però non accumuliamone così tanti perché l'immagine è come diceva il Consigliere Amà, è che noi abbiamo il salvadanaio pieno ma non lo possiamo utilizzare";

Presidente del Consiglio: " Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Passiamo al voto. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

## IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Uditi gli interventi:

**Premesso** che con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;

**Richiamato** il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

**Dato atto** che pertanto con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.lgs. 118/2011;

**Rilevato** che il rendiconto relativo all'esercizio 2017 deve essere approvato secondo i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, e secondo lo schema armonizzato di cui all'allegato n. 10 concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;

**Vista** la deliberazione di C.U. n. 9 del 23.03.2018 con la quale è stato approvato il DUP 2018-2020- approvazione bilancio di previsione 2018-2020;

**Vista** la propria deliberazione n. 29 del 26.07.2017 relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 TUEL;

**Preso atto** delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011, approvate con Deliberazione di Giunta Unione n. 29 del 23.04.2018;

**Dato atto** che il rendiconto d'esercizio è deliberato dall'organo consiliare così come previsto al comma 6 lettera a) dell'art. 2-quater del D.L. 07.10.2008 n.154 di modifica al T.U. 18 agosto 2000 n. 267;

**Verificato** che le risultanze del Conto del Tesoriere 2017, reso dalla BPER Banca e completo degli allegati previsti dall'art. 226 del D.lgs n. 267/2000, corrispondono agli incassi e pagamenti risultanti dal Conto del Bilancio 2017;

**Visto** lo schema di rendiconto e la relazione illustrativa deliberati dalla Giunta Unione con deliberazione n. 30 del 23.04.2018 redatta nel rispetto di quanto previsto dall'art.151, comma 6 del D. Lgs n. 267/2000;

**Constatato** che la gestione non ha mostrato durante il suo svolgimento squilibri, né per la parte competenza, né per i residui;

**Considerato** che alla chiusura dell'esercizio non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs n.267/2000;

**Visti** i prospetti contenenti i dati consuntivi SIOPE per l'esercizio 2017 redatti ai sensi dell'art. 77 quater, comma 11 D.L. 112/08;

**Dato atto** che il Revisore dei Conti ha provveduto alla verifica della corrispondenza del rendiconto di gestione alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione **favorevole** ai sensi dell'art.239, c.1, lett.d) del D.Lgs n.267/2000, agli atti;

**Ritenuto** di procedere all'approvazione del rendiconto 2017 comprendente il conto del bilancio e relativi allegati, secondo quanto stabilito dall'art. 228 del D.lgs. n. 267/2000 e secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al d.lgs. n. 118/2011, del conto economico 2017 e dello stato patrimoniale 2017;

**Acquisiti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal capo settore interessato ai sensi dell'art.49 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL. 18.08.2000, n.267;

Consiglieri presenti al voto n. 22

Con voti favorevoli n.16, astenuti n. 0, contrari n. 6 (Amà Alessandro, Orsini Franca, Veronese Luana, Leonardi Marco, Marchi Paola, Pavani Gabriele) palesemente espressi per alzata di mano;

## DELIBERA

- 1) le premesse si intendono qui trascritte ed approvate;
- 2) di approvare il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 composto dal Conto del bilancio e relativi allegati, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;
- 3) di approvare nelle seguenti risultanze il conto del Bilancio relativo all'esercizio finanziario anno 2017, allegato al presente atto, come da seguente prospetto che evidenzia un avanzo di amministrazione pari ad € 4.260.466,83, così distinto:
  - - Fondo crediti di dubbia esigibilità € 2.150.000,00=
  - - Avanzo vincolato € 42.513,84=
  - - Avanzo per spese investimento € 55.017,38=
  - - Avanzo non vincolato disponibile € 2.012.395,81=

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.137.679,67
RISCOSSIONI	(+)	1.793.591,15	7.096.493,21	8.890.084,36

PAGAMENTI	(-)	1.494.521,6 9	6.037.587,1 7	7.532.108.,8 6
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.495.655,1 7
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.495.655,1 7
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.335.115,2 1	2.221.613,9 9	4.556.729,2 0
RESIDUI PASSIVI	(-)	805.471,12	1.753.079,0 7	2.558.550,1 9
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			233.367,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			<b>4.260.466,8 3</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017				2.150.000,0 0
				0,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>2.150.000,0 0</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				42.513,84
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>42.513,84</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>55.017,38</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>2.012.935,6 1</b>

**Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare**

- 4) di prendere atto della relazione della Giunta dell'Unione al rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario anno 2017 redatta ai sensi dell'art. 151 c.6 del D.Lgs. n.267/2000;
- 5) di prendere atto dell'allegata relazione dell'Organo di Revisione contabile sulla proposta di deliberazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2017;
- 6) di allegare così come previsto dall'art. 16, comma 2, del D.L. 13.08.2011, n. 138 l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di Governo dell'Ente nell'anno 2017, da cui risulta una spesa pari ad € 0,00 per l'anno 2017;
- 7) di allegare così come previsto dal Decreto del M.E.F. 23.12.2009, in attuazione dell'art. 77/quarter, comma 11, del D.l. n. 112/2008 convertito con modificazioni nella L n.133/2008 i prospetti entrate ed uscite dei dati SIOPE 2017 che risultano corrispondenti, con le previste tolleranze, a quelli del Tesoriere, nonché di allegare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- 8) di allegare al presente atto il conto del bilancio per l'esercizio 2017 e relativi allegati, lo stato patrimoniale ed il conto economico;
- 9) di dare atto che è stato eseguito il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, giusta Deliberazione di Giunta Unione n. 29 in data 23.04.2018;
- 10) di dare atto che nel corso del 2017 non sono state adottate delibere consiliari di riconoscimento di debiti fuori bilancio;

Successivamente,

#### **IL CONSIGLIO DELL'UNIONE**

Stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione espressa per alzata di mano: con voti: con voti favorevoli n.16, astenuti n. 0, contrari n. 6 (Amà Alessandro, Orsini Franca, Veronese Luana, Leonardi Marco, Marchi Paola, Pavani Gabriele);

#### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai successivi adempimenti.



# Unione dei Comuni **Terre e Fiumi**

Copparo - Berra - Tresigallo - Formignana - Ro

Provincia di Ferrara

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE  
F.to Bui Stefania

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to MONTAGNA ANTONELLA

Proposta N. 15  
AREA CONTABILE

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO 2017 AI SENSI DELL'ART. 227D.LGS.267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE  
F.to Ciarlina Claudio  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE  
F.to Ciarlina Claudio  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)